



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/06/2007

=====

ADDI' 05/06/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	NICHELANGI	Marie	"
ANTOIRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
RAITAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaella	"
CIANI	Fabio	"	MODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	KARATTI	Filiberco	"
FIGORRA	Daniela	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio GUZZUFI

***** CRISISIS

ASSENTI: BATTAGLIA COSTA - DE ANGELIS DI STEFANO - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 374

Oggetto:

Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 287, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Corona di Formia (LT) - PROGETTO dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci - Codice 8.40 - Centro Polifunzionale Orlandi" in localita' S.Croce, in variante al vigente P.R.G."





374 = 5 GIU. 2007. *lls*

Oggetto: Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Formia (LT) - PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci - Codice 8.40 - Centro Polifunzionale 'Orlandi' in località S.Croce, in variante al vigente P.R.G."

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

PREMESSO

Che la Regione Lazio ha sottoscritto un protocollo di intesa con il Ministero dei Lavori Pubblici e le Amministrazioni Comunali promotrici del PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci (Comune capofila Formia) in data 25/05/02;

Che nell'ambito di tale protocollo d'intesa la Regione Lazio si è impegnata, fra l'altro, a convocare l'apposita Conferenza di servizi, su richiesta delle Amministrazioni Comunali promotrici, per approvare gli interventi ricompresi nel PRUSST in oggetto;

Che l'intervento in oggetto è inserito in tale PRUSST;

Che il Comune di Formia ha adottato l'intervento in variante urbanistica con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 06.05.2002;

Che, a seguito di pubblicazione ai sensi di legge, non sono state presentate osservazioni né opposizioni, come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 154 del 27.11.2002 di presa d'atto della mancanza di opposizioni e/o osservazioni;

Che su richiesta del Comune di Formia la Regione Lazio aveva convocato apposita Conferenza di servizi per l'esame e la valutazione della proposta progettuale, svoltasi in diverse sedute conclusesi positivamente il 5 luglio 2006;

Che, successivamente, nella Conferenza di Servizi del 25 ottobre 2006 veniva verificata la possibilità di concludere l'apposito Accordo di Programma per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento in variante urbanistica;

PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma il cui schema è parte integrante del presente atto;

VISTO

Lo schema di Accordo di Programma;

La deliberazione del Consiglio Comunale di Formia n. 39 del 06.05.2002;

La deliberazione del Consiglio Comunale di Formia n. 154 del 27.11.2002;

il verbale ed i pareri delle Conferenze dei Servizi allegati al presente atto;

Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma in parola;

CONSIDERATO

Che la realizzazione dell'intervento comporterà un incremento occupazionale stabile;



374 - 5 GIU. 2007 *ll*

RITENUTO

di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola;

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;

La L. 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

L'art. 34 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Il R.R. 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

RITENUTO

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa

di aderire alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Formia (LT) - PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci - Codice 8.40 - Centro Polifunzionale 'Orlandi' in località S.Croce, in variante al vigente P.R.G."

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

11 GIU 2007





REGIONE LAZIO



COMUNE DI FORMIA



ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Formia (LT) - PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci - Codice 8.40 - Centro Polifunzionale 'Orlandi' in località S.Croce, in variante al vigente P.R.G."

PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. n. 1169 del 08.10.1998 ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di:

- a. realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio;
- b. promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani.

Che il Comune di Formia ha aderito al PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci (comune capofila Formia) con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 132 del 25.11.1999 e n. 43 del 09.3.2000.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci in data 25.5.2002, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma e i tempi e modi della loro attuazione.

Che nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 25.5.2002 la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta delle Amministrazioni Comunali promotrici per approvare gli interventi ricompresi nel PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci.

Che l'intervento denominato Codice 8.40 - Centro Polifunzionale "Orlandi" in località S.Croce, in variante allo strumento urbanistico vigente localizzato nel Comune di Formia ed oggetto del presente Accordo di Programma, è ricompreso nel PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci.

Che il Comune di Formia ha adottato l'intervento in variante urbanistica con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 06.05.2002.

Che a seguito di pubblicazione ai sensi di legge, non sono state presentate osservazioni né opposizioni, come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 154 del 27.11.2002 di presa d'atto della mancanza di opposizioni e/o osservazioni.



Il Comune di Formia nel trasmettere gli elaborati progettuali, ha contestualmente chiesto alla Regione Lazio la Convocazione della conferenza di servizi propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo di programma necessario per l'approvazione dell'intervento in variante urbanistica.

Che, a tal fine, il Presidente della Regione Lazio ha convocato la Conferenza di servizi, nel corso della quale sono stati sottoposti ad approfondito esame la documentazione e gli elaborati presentati.

Che la seduta del 30.9.2003 si era conclusa favorevolmente a condizione che venissero acquisiti i pareri mancanti;

Che la seduta del 26 gennaio 2005 si era conclusa positivamente con ulteriori prescrizioni ed obblighi;

Che nella seduta del 5 luglio 2006 veniva dichiarato concluso il procedimento di Conferenza di Servizi;

Che nella seduta del 25 ottobre 2006 veniva verificata la possibilità di concludere l'apposito Accordo di Programma per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento in variante urbanistica;

Che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino ha successivamente fatto presente, con nota datata 12 aprile 2007 acquisita al protocollo della Direzione regionale Territorio e Urbanistica il 3 maggio 2007 con il n.72741, che le iniziative produttive della Ditta ORLANDI non costituiscono variante al P.R.G.consortile;

Che tale nota è stata trasmessa agli Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dal Presidente della Conferenza medesima, con nota prot. n.76788 del 10/05/07;

Che i verbali definitivi delle Conferenze di servizi sono stati trasmessi a tutti gli Enti interessati Che non hanno fatto pervenire osservazioni;

Che sull'intervento in variante urbanistica non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti interessati.

PRESO ATTO

- Della deliberazione del Consiglio Comunale di Formia n. 39 del 06.05.2002;
- Della deliberazione del Consiglio Comunale di Formia n. 154 del 27.11.2002;
- Dei verbali delle sedute di Conferenza di servizi del 30.9.2003, del 24.11.2004, del 26.01.2005, del 05.07.2006, del 25.10.2006;
- Del parere di massima favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica del Lazio, reso in conferenza dei servizi del 30.09.2003;
- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza BB.AA. per il Lazio reso con nota prot.17570/B del 18.08.2004;
- Del parere favorevole della Direz. Reg.le Territorio e Urbanistica, reso con nota prot.12461 del 31.01.2005;
- Della prescrizione dell'Area D2B26 - Urbanistica e Beni Ambientali Sud della R.L. di cui alla nota prot.87026/06-169002/06-168054/06 del 13.10.2006, secondo cui: "...l'amministrazione Comunale coordini eventuali discordanze relative ai sensi di marcia previsti nelle due proposte per la "rotatoria", da realizzare congiuntamente dai rispettivi proponenti, prevista sulla variante Appia a servizio delle due strutture (Orlandi e Cros)".
- Della prescrizione dettata nella Conferenza dei servizi del 05.07.2006 dal rappresentante unico regionale e Presidente della Conferenza medesima, relativamente agli obblighi relativi alla



- autoratoria da inserire nella convenzione tra il Comune di Formia e il proponente; ;
- Del nulla osta condizionato della Direzione Reg.le Infrastrutture, Area Decentrata di Latina, reso in conferenza dei servizi del 30.09.2003;
- Della dichiarazione di non competenza della Direzione reg. le Attività produttive, resa in conferenza di servizi del 30.09.2003;
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direz. Reg.le Ambiente e Protezione Civile, reso con nota prot. D2/2A/08/188676 fasc.3602 A13 del 28.10.2004;
- Del nulla osta dell'Area reg. le Usi civici , reso nel corso della seduta del 26.01.2005;

- Del parere favorevole con prescrizione dell'ENEL Distribuzione Zona di Formia, reso in conferenza dei servizi del 30.09.2003;
- Del parere igienico - sanitario favorevole con prescrizioni della Asl di Latina Dip.to Prevenzione Servizio Igiene e sanità pubblica, reso con nota prot.2374/07dp del 02.04.2004;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Comando Provinciale dei VVF di Latina, reso con nota prot.5618 del 26.07.2004;
- Della dichiarazione di non variante al P.R.G. del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino, datata 12/04/07, resa dal Presidente del Consorzio medesimo;
- Degli elaborati grafici modificati a seguito delle prescrizioni rese nelle conferenze dei servizi, nelle quali è stato richiesto specificatamente di schematizzare la viabilità di accesso e di connessione alla struttura commerciale, coordinando il progetto con la struttura commerciale adiacente (CROS) oggetto anch'essa di intervento P.R.U.S.S.T.;
- Della dichiarazione del proponente, acquisita dal Comune di Formia al protocollo n.014483 del 01.04.2004 relativamente alla attivazione della procedura di verifica V.I.A. secondo le procedure di legge, rimasta senza riscontro

• Della nota Fax datata 12/04/07 con la quale il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino, comunica che l'attività della ditta CROSS s.r.l. non costituisce variante al P.R.G. Consortile;

- Della nota prot.n. 76788 del 10/05/07 con cui il Presidente della Conferenza di Servizi trasmette la citata nota del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino alle Amministrazioni intervenute in Conferenza di Servizi e dichiara superata la prescrizione dettata dalla Conferenza di Servizi del 25 ottobre 2006, di cui a pagina 4 del verbale, ultimo capoverso.

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo di programma;

Tutto ciò premesso la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. ed il Comune di Formia, rappresentato dal Sindaco p.t., convengono quanto segue:

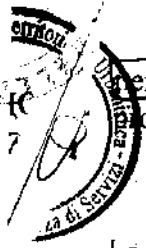
ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267, è approvato l'intervento in variante al vigente P.R.G. del Comune di Formia (LT) denominato: "Comune di Formia (LT) - PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci - Codice 8.40 - Centro Polifunzionale "Orlandi" in località S.Croce ", in variante al vigente P.R.G. comunale, composto dai seguenti elaborati parte integrante del presente atto:

- Tav. 1 - Planimetria Generale con schematizzazione viabilità - Profili e piante
- Tav.2 - Prospetti e sezione

La variante urbanistica correlata all'intervento ed approvata con il presente Accordo è limitata alle sole aree interessate dall'intervento, che mutano destinazione da zona F2 a "Commerciale, locali"

F. sotto zona F2 - Servizi Generali Privati di lavorare l'alloctivo



per il tempo libero e dello sport" speciale PRUSST 8.40 con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.

ART. 2

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Soprintendenza BBAA per il Lazio:

Venga presentato un progetto di sistemazione del verde, pavimentazioni comprese;
Venga ridotto al minimo l'impatto visivo della costruzione, mediante l'uso di materiali, tinteggiature e finiture che si inseriscano armonicamente nel paesaggio.

Soprintendenza Archeologica per il Lazio:

I lavori di scavo e gli sbancamenti dovranno essere seguiti da specifiche figure professionali (archeologi), i cui oneri saranno assunti dalla committenza; la Soprintendenza si riserva la facoltà di chiedere modifiche al progetto in caso di ritrovamenti archeologici.

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area D2 B2 6 - Urbanistica e Beni Ambientali Sud:

L'Amministrazione Comunale dovrà coordinare eventuali discordanze relative ai sensi di marcia previsti nelle due proposte per la "rotatoria", da realizzare congiuntamente dai rispettivi proponenti, prevista sulla variante Appia a servizio delle due strutture.

Direzione Regionale Infrastrutture - Area Decentrata di Latina:

Dovranno essere presentati, ai sensi della L.64/1974 e smi e della LR n. 4/1985, gli elaborati propri di un progetto esecutivo delle strutture per il rilascio dell'autorizzazione a costruire in zona sismica, prima dell'inizio dei lavori;
Qualora le opere dovessero essere realizzate con fondi regionali o comunitari, dovranno essere presentati gli elaborati propri di un progetto esecutivo cantierabile per il rilascio del parere di valutazione tecnico economico prima dell'appalto dei lavori.

Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile - Servizio geologico e difesa del suolo:

Siano seguite le prescrizioni riportate nella relazione geologica redatta dal geol. Luca Burzi.
Le fondazioni dovranno essere realizzate su terreno omogeneo, da accertare mediante specifiche indagini geognostiche, in ottemperanza della normativa vigente.
Dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento della falda;
La regimazione delle acque dovrà essere curata con idonee linee di raccolta e smaltimento.
Si raccomanda il rinverdimento e rimboschimento delle aree, seguendo le indicazioni progettuali del dott. agr. A. Marino Russo;
Siano rispettate le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica.

- D.M. LL.PP. 11.3.1988 "Norme tecniche riguardante le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
- Circ. Regione Lazio del 29.10.1980 n. 3317;
- Circ. regionale del 11.9.1982 n. 2950;
- Circ. Regione Lazio del 23.11.1982 n. 769;
- Circ. Min. LL.PP. del 24.9.1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.3.1988;
- D.M. LL.PP. 16.1.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";



- D.M. LL.PP. 16.1.1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche" e successive modifiche ed integrazioni;
- Circo. Min. LL.PP. del 10.4.1997 n. 65/AAGG. riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.1.1996.

ASL di Latina:

Il complesso dovrà allacciarsi alla fognatura dinamica comunale ed il recapito del depuratore supporti l'ulteriore incremento dei reflui.

ENEL-Distribuzione S.p.A. Zona Formia:

Dovrà essere risolta la problematica connessa all'elettrodotto a 20 Kv che attraversa il lotto interessato e per il quale esiste servitù di elettrodotto.

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Latina:

- I lavori siano eseguiti in conformità di quanto illustrato nei disegni, nella relazione tecnica e documentazione allegati. Inoltre:
1. tutti i filtri previsti dovranno essere a prova di fumo secondo le caratteristiche previste nel D.M. 30/11/83 e grado di resistenza al fuoco almeno REI60;
 2. le porte inserite nei vari sistemi delle vie di uscita dovranno essere apribili nel verso dell'esodo con sistema a semplice spinta;
 3. nella barriera delle casse dovranno essere lasciati passaggi liberi da 1.2 m in corrispondenza delle uscite di sicurezza;
 4. gli impianti di rivelazione e sprinkler dovranno essere estesi a tutte le aree del centro commerciale e dovranno essere realizzati in conformità alle vigenti norme UNI;
 5. ogni area del fabbricato dovrà essere raggiungibile con il getto d'acqua di almeno un idrante;
 6. l'alimentazione di sicurezza dell'impianto di rivelazione dovrà essere automatica ad interruzione breve (< 0.5 s);
 7. gli apparecchi termici e il gruppo elettrogeno dovranno essere dotati di marcatura CE e i relativi dispositivi di sicurezza dovranno essere muniti di attestato/dichiarazione di conformità alle specifiche direttive;
 8. il locale gruppo elettrogeno dovrà essere dotato di illuminazione di sicurezza la quale dovrà essere sempre garantita anche con l'arresto del motore che dovrà provocare l'esclusione della corrente elettrica dei circuiti di alimentazione del motore del gruppo stesso;
 9. nel locale cucina dovrà essere installato un estintore di classe 21A 89BC per ogni apparecchio installato;
 10. l'impianto di ventilazione dovrà mantenere l'efficienza delle compartimentazioni, evitare il ricircolo dei prodotti della combustione, non produrre, a causa di guasti propri, fumi che si diffondano nei locali serviti, non costituire elemento di propagazione degli incendi;
 11. i locali macchine e l'aerazione dei vani corsa dei montacarichi dovranno essere conformi alle disposizioni previste per tali impianti nel D.M n. 246/87;
 12. dovrà essere attuato quanto indicato dal D.M. 10/03/98 ai punti 7.4 dell'allegato VII e 8.2 dell'allegato VIII relativamente ai luoghi di lavoro, ubicati nello stesso edificio, facenti capo a titolari diversi.

A lavori eseguiti dovrà essere richiesta al Comando da parte del responsabile del centro commerciale e dei titolari delle singole attività soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi la visita di controllo finalizzata al rilascio del Certificato di prevenzione incendi ai sensi delle leggi 26/07/65 n. 966, 07/12/84 n. 818 e del D.P.R. 12/01/98 n. 37 art. 3. La domanda di sopralluogo dovrà essere redatta secondo le modalità previste dall'art. 2 del D.M. 04/05/98 e dovrà essere corredata da dichiarazioni e certificazioni, secondo quanto specificato nell'allegato II del decreto citato, atte a comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio. Tale documentazione certificativa dovrà pertanto riguardare le



misure antincendio di seguito precisate e dovrà essere redatta secondo i modelli predisposti dal Ministero dell'Interno:

- Elementi strutturali portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- Porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- Impianti elettrici nei vari luoghi con pericolo di esplosione e incendio o a quelli a maggior rischio in caso d'incendio e relativi dispositivi (interruttore o pulsante) esterni per il sezionamento dell'impianto elettrico in emergenza;
- Impianto luci di sicurezza e/o emergenza;
- Sistemi fissi automatici di rivelazione d'incendio ed eventuali dispositivi di coordinamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
- Sistemi di apertura automatica, delle superfici di aerazione dei locali commerciali;
- Rete idrica antincendio;
- Impianti automatici di spegnimento; (sprinkler, diluvio, aCO₂, ecc.);
- Sistemi automatici di evacuazione fumi e calore;
- Schema funzionale dell' impianto di condizionamento in cui risultano gli attraversamenti di strutture resistenti al fuoco, l'ubicazione delle serrande tagliafuoco, l'ubicazione delle macchine, l'ubicazione del comando manuale;
- Dispositivi, attrezzature e altri componenti dei seguenti impianti tecnologici apparecchi termici e gruppo elettrogeno;
- Schema funzionale dell'impianto idrico antincendio in cui risulta l'area coperta da ciascun idrante;
- Dichiarazione del responsabile del centro commerciale e dei titolari delle singole attività soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi dell'osservanza degli impegni di progetto assunti;
- Dichiarazione del responsabile del centro commerciale e dei titolari delle singole attività soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi attestante l'individuazione e la formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e della predisposizione di un piano di emergenza in conformità ai criteri di cui agli allegati del D.M. 10/03/98;
- Dichiarazione del responsabile del centro commerciale e dei titolari delle singole attività soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi sulla conoscenza e osservanza degli obblighi connessi all'esercizio dell'attività assunti in progetto e di quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. 37/98 e art. 4 del D.M. 10/03/98;
- Ulteriori prescrizioni potranno essere dettate in fase di sopralluogo per quanto non evidenziato negli elaborati presentati.
- Il parere favorevole del Comando non costituisce autorizzazione all'esercizio dell'attività .

ART. 3

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Formia entro 30 giorni a pena di decadenza.

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.



ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Formia - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Regione Lazio: Il Presidente

Comune di Formia: Il Sindaco

Roma,

